



**Il Socialismo chiama le giovani forze contadine alla riscossa e chiede di affiancarsi coraggiosamente, fraternamente e con intelligenza alle forze operaie nella lotta comune.**

# Appello di Berlino

## Si irride - Si protesta - Si minaccia

Perché? Si teme che vogliamo fare l'interesse della Russia? No: noi lavoriamo nel solo interesse della Pace, contro chiunque tentasse di violentare la interna libertà dei popoli a disporre di se stessi

Il primo Congresso mondiale dei Partigiani della Pace (Parigi, 17-18 Dicembre 1949) votò i famosi 5 Punti, contenuti in un Appello lanciato ai Parlamenti di tutti gli Stati. Quei cinque punti chiedevano: che cessasse la corsa agli armamenti; — che fosse posta fine alla minaccia dei bombardamenti atomici; — che cessassero le guerre di intervento contro i popoli coloniali; — che cessasse ogni repressione contro i partigiani della pace; — che cessasse la guerra dei nervi mediante la firma di un patto di pace fra le grandi Potenze, entro il quadro delle nazioni unite.

Il primo Congresso mondiale dei Partigiani della Pace (Parigi, 17-18 Dicembre 1949) votò i famosi 5 Punti, contenuti in un Appello lanciato ai Parlamenti di tutti gli Stati. Quei cinque punti chiedevano: che cessasse la corsa agli armamenti; — che fosse posta fine alla minaccia dei bombardamenti atomici; — che cessassero le guerre di intervento contro i popoli coloniali; — che cessasse ogni repressione contro i partigiani della pace; — che cessasse la guerra dei nervi mediante la firma di un patto di pace fra le grandi Potenze, entro il quadro delle nazioni unite.

Nei giorni 17-20 novembre 1950 ebbe luogo a Varsavia il Secondo Congresso Mondiale dei Partigiani della Pace, il quale, facendo sentire la voce di oltre 500 milioni di uomini e donne, discusse ampiamente e deliberò quanto era e sarebbe necessario attuare nel mondo per assicurare la pace universale e segnò una tappa luminosa nel cammino della solidarietà dei popoli. (Noi illustrammo il grande evento nei numeri 47 e 48 de La Lotta dell'anno scorso).

E finalmente siamo all'Appello di Berlino. Il 27 febbraio 1951, il Consiglio Mondiale dei Partigiani della Pace, convocato in Berlino est (cioè nella zona della Repubblica popolare), dopo avere considerato i pericoli imminenti e aver preso atto della inefficacia dei mezzi fino allora suggeriti, perché a non applicati o applicati male, deliberava il seguente Appello: « Per rispondere alle aspirazioni di milioni di uomini del mondo intero, qualunque sia il giudizio da loro dato sulle cause che comportano i pericoli attuali di guerra mondiale; perché la pace sia consolidata e sia garantita la sicurezza internazionale; noi reclamiamo la conclusione di un patto di pace fra le cinque grandi

potenze: Stati Uniti d'America, Unione Sovietica, Repubblica Popolare Cinese, Gran Bretagna, Francia.

« Noi considereremo il rifiuto a un tale incontro come la prova dei disegni aggressivi del governo di non importa quale delle grandi potenze che ne assumesse la responsabilità. « Noi invitiamo tutte le nazioni fedeli alla pace a sostenere la rivendicazione di un patto di Pace aperto a tutti gli Stati.

« Apponendo la nostra firma a questo appello invitiamo a firmare tutti gli uomini e le donne di buona volontà, tutte le organizzazioni che aspirano al consolidamento della Pace. « Ecco il documento... sovversivo che noi invitiamo a firmare. « Uomini e donne, firmate tutti in piena coscienza, sicuri di compiere un dovere morale e civile. « Lasciate pur cianciare coloro che hanno la ossessione del comunismo, che qui c'entra come i famosi carrelli a merenda. « Firmando, voi vi scaricate di ogni benché minima responsabilità, vi liberate da ogni scrupolo di coscienza ed aprite l'animo alla speranza, perché se tutti, in tutto il mondo, faranno come voi, le velleità guerraiole di chiechessia cadranno nel vuoto e verranno infrante dalla volontà di chi vuole una sola guerra: quella contro la ignoranza e la miseria.

SILVIO ALVISI

# LA PACE DEI RE

La pace è vocabolo mal certo. Lo disse l'arciduca sfilogizzando sulle « mura che il fratricidio — cemento eterno ».

C'è la pace di Gesù, *pax vobis*, trasferita dal saluto ebraico dei testi evangelici all'uso funebre dei *requiescant in pace* e all'orrore dei sepolcri di vivi: gli in pace murati dalla severità monastica. La pace della colomba col rametto d'ulivo allaccia il candido nectello di Venere e Palbero palladio all'arme del Pontefice, che ci governa pacificamente, con vezzeggiativa riserva gentiliizia: ed ha mille stemmi, uno per ogni chiesa, oltre gli edifici extraterritoriali, nella capitale della Repubblica del Tripartito, fatto uno per miracolo monolitico del 18 Aprile.

C'è la pace romana, a cui eresse un'ara il fondatore dell'Impero (quello vero, senz'ottenere che i vinti non la chiamassero desolazione. C'è la pace sociale della rinuncia, che fiorisce nelle acque putrescenti della rassegnazione alla servitù.

E c'è la pace del re. Chi voglia farne la conoscenza legga, se ha il coraggio, il paragrafo 27 del quarto libro del *Cortegiano* del Conte Baldassar Castiglione.

Lo so, lo so: bisogna dire che si tratta d'un libro divertentissimo per non mancare di rispetto al povero Torquato, che gli vaticinò fortuna, e non complicar le faccende ai professori di liceo condannati a esultarne l'equilibrio della toscanità. Più interessante della stessa lettura è tuttavia, senza dubbio, la biografia dell'autore, posto dalla sorte in condizione di ben conoscere l'animo dei re, che non conobbero forse ugualmente bene l'animo suo.

Morto nel 1529 a Toleto, ambasciatore di Clemente VII, egli ebbe, mentemmo, l'onore d'un caloroso necrologio di Carlo V: *fu con digno que ex merito uno de los mejores consejeros del mundo*.

E' nota la cavalleria di Carlo V verso Francesco I, ma il saccheggio di Roma e le gesta dei lanzichenecchi captati dal contestabile di Borbone e l'assedio di Castel San Angelo erano troppo recenti, perché le ossa del Conte di Nivillara non avessero sussultato a tanta lode.

La pace è vocabolo mal certo. Lo disse l'arciduca sfilogizzando sulle « mura che il fratricidio — cemento eterno ».

C'è la pace di Gesù, *pax vobis*, trasferita dal saluto ebraico dei testi evangelici all'uso funebre dei *requiescant in pace* e all'orrore dei sepolcri di vivi: gli in pace murati dalla severità monastica. La pace della colomba col rametto d'ulivo allaccia il candido nectello di Venere e Palbero palladio all'arme del Pontefice, che ci governa pacificamente, con vezzeggiativa riserva gentiliizia: ed ha mille stemmi, uno per ogni chiesa, oltre gli edifici extraterritoriali, nella capitale della Repubblica del Tripartito, fatto uno per miracolo monolitico del 18 Aprile.

C'è la pace romana, a cui eresse un'ara il fondatore dell'Impero (quello vero, senz'ottenere che i vinti non la chiamassero desolazione. C'è la pace sociale della rinuncia, che fiorisce nelle acque putrescenti della rassegnazione alla servitù.

E c'è la pace del re. Chi voglia farne la conoscenza legga, se ha il coraggio, il paragrafo 27 del quarto libro del *Cortegiano* del Conte Baldassar Castiglione.

Lo so, lo so: bisogna dire che si tratta d'un libro divertentissimo per non mancare di rispetto al povero Torquato, che gli vaticinò fortuna, e non complicar le faccende ai professori di liceo condannati a esultarne l'equilibrio della toscanità. Più interessante della stessa lettura è tuttavia, senza dubbio, la biografia dell'autore, posto dalla sorte in condizione di ben conoscere l'animo dei re, che non conobbero forse ugualmente bene l'animo suo.

Morto nel 1529 a Toleto, ambasciatore di Clemente VII, egli ebbe, mentemmo, l'onore d'un caloroso necrologio di Carlo V: *fu con digno que ex merito uno de los mejores consejeros del mundo*.

# Agenti siculo-americaiani ex agenti inglesi e falsari

Con questi epiteti si sono definiti gli esponenti del PS (SIS) nel corso della rumorosa e poco fraterna polemica Saragat-Vacirca, che qui compendiamo

Giovedì 7 giugno un sorprendente avviso compariva sul giornale della destra socialdemocratica, *La Giustizia*. Essa si riferiva a una intervista di Saragat definita « sbalorditiva » e prometteva un'acconcia risposta per il martedì prossimo, quando la polemica, essendo ormai terminata la consultazione elettorale alla base socialdemocratica di trarne le logiche conseguenze.

Che cosa aveva scritto Saragat? Semplicemente questo: che il problema del socialismo democratico non poteva essere ridotto « a meschine questioni personali, o peggio ancora, a questioni di posticini. Il socialismo non è un gruppo di mafie in conflitto tra loro. Abbiamo lottato per tre anni contro l'interferenza di agenti inglesi nel nostro partito e non saranno quattro agenti siculo-americaiani che prenderanno il controllo di un movimento creato dai lavoratori italiani ».

A chi si riferisse l'on. Saragat quando parlava dei quattro agenti siculo-americaiani era evidentissimo, tanto che il gruppo de *La Giustizia* non perdeva tempo a sollecitare nella identificazione e raccogliere immediatamente per sé le accuse. A evitare poi confusioni, anche per i meno preparati, negli ambienti socialdemocratici si precisavano poi le persone fisiche degli agenti americani: l'ex deputato Vincenzo Vacirca, gli ex ministri Lombardo e Simonini e la on. Bianca Bianchi; facevano da codazzo i nomi di Longhitano e di tutto il gruppo della destra del P.S.L.I.

Non staremo qui a ricercare le cause che hanno indotto Saragat a smascherare i suoi ex alleati, essendo nostro scopo di attenerci scrupolosamente ai fatti. Saltiamo pertanto immediatamente a martedì 12 giugno, quando *La Giustizia* poté infine replicare alle accuse, tramite il suo direttore Vacirca, senza il timore di nuocere all'on. De Gasperi. Dopo un pannello sul tema dell'unificazione riformista, Vacirca scriveva:

« Per gli agenti inglesi sappiamo bene a chi (Saragat) vuole alludere: si tratta di un uomo che ora è membro al suo fianco della direzione partitica del P.S. (S.I.I.S.). Per i quattro agenti siculo-americaiani farebbe bene a specificare. E' chiaro a chi potrebbe alludere, ma siccome si tratta di uomini che sino all'altro giorno egli ha onorato della sua alta amicizia, gli saremmo grati che facesse almeno sapere la data da quando cominciò a funzionare questa agenzia siculo-americaiana. »

Poi Vacirca interlineava con tre asterischi il suo scritto e proseguiva rivolgendosi personalmente a Saragat: « Che pensi! E che schifo! Ma noi che al socialismo crediamo profondamente, che lo abbiamo servito in umiltà per mezzo secolo e non gli abbiamo chiesto né ambasciate né poltrone ministeriali, noi che non ci guardiamo allo specchio per am-

mirare la nostra gigantesca statura, che non abbiamo complessi narcisistici né duceschi, siamo certi che il Partito nelle sue masse di semplici lavoratori e d'onesti intellettuali saprà ribellarsi a questi metodi polemici intimidatori e diffamatori e saprà porre fine alle dittature personali ». (Vacirca nelle sue rievocazioni autobiografiche dimenticava solo il lodo col quale Modigliani lo mise fuori dal partito socialista con una motivazione che chiamava fortemente in causa la sua moralità).

La risposta di Saragat non si faceva attendere a lungo. Il giorno dopo, mercoledì 13 giugno, egli dichiarava al *Messaggero* di voler discutere in seno alla direzione del partito la polemica con Vacirca il quale, secondo Saragat, durante la campagna elettorale, aveva condotto su *La Giustizia* una vera e propria offensiva di calunnie contro il socialismo democratico.

« Per rendersene conto — dichiarava Saragat al *Messaggero* — basta ricordare che la *Giustizia* è stato forse l'unico giornale italiano a congratularsi con Franco per aver avuto ragione della resistenza dei lavoratori spagnoli, ed è stato il giornale che più ha insistito sui dissensi interni del P.S. (S.I.I.S.) inventandoli quando non esistevano, per ottenere che l'elettorato ci negasse il suffragio. »

Il giorno seguente, giovedì 14, la polemica subisce una piccola deviazione verso la persona dell'on. Silone. Interrogato su chi fosse l'agente inglese (non siculo-americaiano) attualmente membro della direzione del partito, Vacirca aveva infatti dichiarato che « tale accusa è stata più volte mossa dallo stesso onorevole Saragat all'on. Silone ». Silone, interrogato a sua volta, dichiarava:

« Se l'on Saragat avesse mai affermato qualcosa di simile a quello che l'on. Vacirca gli attribuisce, non avrei lasciato trascorrere un'ora di tempo senza costringerlo, anche con mezzi legali, a provare le sue accuse. »

Secondo Silone, Vacirca aveva compiuto l'accostamento fra la sua persona e l'agente inglese saragattiano per via della nota rivalità esistente tra Saragat e lo stesso Silone quando il Comico era stato chiamato a decidere quale dei due tronconi socialdemocratici dovesse essere ammesso nell'organizzazione internazionale socialdemocratica.

« In quelle occasioni — continuava Silone — l'on. Saragat ha varie volte ritenuto di essere danneggiato dalla politica laburista verso il socialismo italiano che si è espressa, in un primo tempo, mantenendo il Partito Socialista Italiano dell'on. Nenni nel Comico ai danni del P.S. L.I. e in un secondo tempo dando il riconoscimento internazionale al P.S.U. A nome del P.S.U. in una conferenza internazionale alla quale era presente una delegazione del P.S.L.I., io chiesi che fosse nomi-

nata una commissione per esaminare la fondatezza delle accuse dell'onorevole Saragat, ma la delegazione del P.S.L.I. si oppose, dichiarando che nessuno poteva intendere quelle espressioni altro che come una polemica politica. Ad ogni modo, sono fermamente deciso ad ottenere che la opinione pubblica italiana sappia se nel socialismo italiano vi sono degli agenti stranieri o degli incoerenti diffamatori. »

All'indomani la *Giustizia* pubblicava la risposta a Saragat articolata in otto punti dove si afferma sostanzialmente quanto segue:

- 1) Saragat non ha smentito l'identificazione dei quattro agenti siculo-americaiani nelle persone di Vacirca, Lombardo, Simonini e Bianca Bianchi;
- 2) l'agente dell'Intelligence Service è ora collega di Saragat nella direzione del partito;
- 3) Saragat è un calunniatore quando parla di un'azione della *Giustizia* contro il socialismo democratico;
- 4) Saragat è un paranoico quando scrive che la *Giustizia* si è congratulata con Franco;
- 5) non esiste un brano di articolo che possa giustificare le asserzioni di Saragat;
- 6) Saragat non può dare lezioni di socialismo democratico a Vacirca, che lo ha studiato 22 anni prima di Saragat;
- 7) Saragat mente quando afferma che la *Giustizia* ha dato argomenti ai nemici del partito;
- 8) un caso Vacirca non esiste. C'è solo il caso di un segretario di un partito che calunniava i suoi compagni senza offrire prove delle sue accuse.

Con questo articolo ha terminato la polemica pubblica in quanto essa si trasferisce all'interno della direzione del partito socialdemocratico, la quale si è riunita proprio nel pomeriggio del venerdì. Confermando scrupolosamente l'atteggiamento cronistico da noi fin qui assunto, non staremo a riportare le pur nutrite indiscrezioni pervenute a questa riunione. Riportiamo invece il testo dell'ordine del giorno presentato in merito dall'on. Romita e votato dalla direzione con 14 voti favorevoli, 6 astenuti e 6 contrari:

« La direzione del partito, esaminato l'atteggiamento tenuto dal giornale *La Giustizia* durante la lotta elettorale e la conseguente intervista di protesta del Segretario compagno Saragat a difesa del partito, protesta che non intacca la correttezza dei compagni e della quale prende atto, lamenta che l'atteggiamento del giornale stesso non sia stato sempre intonato alle esigenze del partito nella sua prima affermazione politica. »

Dunque, attribuzioni quali « agenti americani », « agenti inglesi », « che pena! », « che schifo! », « incoscienti diffamatori », ecc., ecc., (si prega rileggere quanto sopra) « non intaccano la correttezza dei compagni ».

# Carità o solidarietà

L'Onorevole si fa telegrafare da Tokio: « In un giornale di Canton, padre Moung è stato accusato di aver soccorso e curato nel suo dispensario alcuni banditi. »

Secondo quanto afferma il giornale, il sacerdote è stato tratto in arresto mentre diceva la Messa e con lui una suora, sotto la stessa imputazione.

Il dispensario era diretto da padre Moung come clinica privata, e generalmente non venivano mai richieste ai pazienti informazioni particolari sulle cause delle loro infermità; quindi è possibile che alcuni banditi abbiano usufruito della carità del sacerdote Moung: ma generalmente non venivano mai richieste le generalità. E anche questo è un bel modo d'esprimersi. *Ma è veramente? Forse l'espressione ha un senso nella lingua di Loyola, ma in italiano ha il suono fesso d'un'equivocazione.*

Alcuni banditi? Ma quei banditi (guarda combinazione!) ammazzeranno i comunisti, come quelli che fecero meraviglie a Portofino della Giustizia, con la differenza che a Canton i banditi non sperano impunità, i ministri non temono la verità e forse invano i comunisti protestano la carità. ■ ■ ■

# CONSIGLIO COMUNALE

Sabato sera u. s. si è insediato il nuovo Consiglio Comunale alla presenza di numeroso pubblico.

Sui 40 Consiglieri eletti, erano presenti 38, perché 2 Consiglieri della maggioranza, Pietro Tarabusi e Giacomo Marchesi, erano assenti giustificati per ragioni di salute. L'ordine del giorno recava:

- 1.0 - Esame condizione degli eletti a Consiglieri Comunali ed eventuali dichiarazioni di inelegibilità di essi;
- 2.0 - Nomina del Sindaco;
- 3.0 - Fissazione del numero degli Assessori;
- 4.0 - Nomina della Giunta Municipale.

L'uscente Sindaco Veraldo Vespignani nella sua qualità di Consigliere anziano assume la Presidenza. Rinvia ai Consiglieri sereno e cortese parole invitandoli ad una sana e sincera collaborazione e ciò nell'interesse della nostra Città e degli amministrati. Esaminata la legittimità dei consiglieri eletti questa risulta idonea per tutti i 40 Consiglieri e si passa quindi alla votazione per la nomina del Sindaco, la quale cade sul nome del Sindaco uscente. Il pubblico accoglie in un applauso di pieno consenso.

La Giunta Municipale risulta poi così composta: assessori effettivi: Guido Guadagni, Pietro Tarabusi, Giorgio Chiosso (comunisti), Mario Sangorati, Conte Ignazio Corbelli e Ferruccio Del Basso (socialisti); Assessori supplenti, Paride Ravasoli (c.) e Primo Cortavelli (s.).

Il Sindaco si alza ed invia il suo discorso dichiarando che la nuova Amministrazione Comunale continuerà come per il pas-

sato a fare del suo meglio, valendosi della pratica acquisita, per tutelare gli interessi del nostro Comune, svolgendo in modo particolare una retta e sana politica finanziaria, tenendo in gran conto le esigenze del Comune in un'atmosfera di onestà, di serenità e di pace. Continueremo, prosegue, ad assistere i bisognosi e ciò a un profondo dovere civico e chiameremo tutti a collaborare con noi. La chiesa del suo generoso discorso che auspica la unità, la tranquillità e la pace, è calorosamente applaudita.

Poesia passa e rievoca la memoria del Mo Mario Tarabusi deceduto il 31 maggio scorso a seguito di incidente stradale, mentre ritornava dalle sue mansioni di Direttore Didattico del Circolo di Medicina mettendo in rilievo il suo passato di Sindaco subito dopo la Liberazione, di Vice-Sindaco e di Assessore alla P. I. Alle espressioni del Sindaco, si associano l'ing. Tarabusi (c.), l'on. Andrea Marabini (c.), Miceli (U. S.) ed infine con belle e sinuose rievocazioni il Prof. Silvio Alvisi per il P.S.I.

In tema di collaborazione ha parlato l'on. Casoli, il quale a nome della maggioranza ha detto di essere ben lieto di portare il suo contributo e di svolgere una leale azione di critica e di controllo.

Così si è insediato la nuova Amministrazione, la quale, realizzando le forme della precedente, curerà gli interessi di tutta la cittadinanza, e specialmente della classe lavoratrice, dalla quale ha ricevuto un mandato ben preciso, in base a un programma onesto e socialmente democratico.

Leggete e diffondete la stampa socialista la stampa socialista

La morte di un compagno

Un altro bravo e buon compagno si ha... Un compagno che fu la sua luce, per quella causa che è stata l'esperienza più grande della sua vita...

UGO BACCHINI

ha finito il suo calvario, mutilato della prima guerra mondiale, ha sofferto sino a ieri la tortura della terribile tragedia, si è spento serenamente come serenamente ha vissuto...

Socialista di pura fede sin da ragazzo, il suo spirito fu sempre animato da fraterno amore verso tutta la classe lavoratrice, quando la sua mobilitazione gli concedeva una tregua, lavorava diligentemente e attivamente per il nostro Partito.

Ora non è più, ma in tutti i socialisti rimarrà un indelebile ricordo del caro compagno.

Ai figli, alla Vedova, alla sorella moglie del nostro compagno Prof. Giuseppe Casali, vedano i sensi del più profondo cordoglio dei socialisti Imolesi.

P. S. I. - Sezione BRUNO BUOZZI

Si rende noto a tutti i compagni che tutti i sabati dalle ore 10 alle 11,30 e domenica alla stessa ora sarà a loro disposizione un compagno dell'esecutivo per eventuali bisogni.

IL GRUPPO FEMMINILE SOCIALISTA

invia alle compagne Turichia Maria e Mazzolani Giovanna gli auguri di una pronta guarigione.

LA SEZIONE BRUNO BUOZZI

invia gli auguri di pronta guarigione al compagno Sangorgi Giovanni degente in Ospedale per infortunio sul lavoro.

Alle Assise di Brescia

Dopo ventotto mesi di carcere e di sofferenze sono stati riconosciuti innocenti e scarcerati i compagni imputati dei fatti di Ceretolo.

A tutti i compagni scarcerati e in particolare modo ad Angelo Piazzi, oda il saluto degli amici imolesi.

Un gentile e significativo gesto dell' U. D. I.

In occasione della celebrazione della Festa per la fine dell'anno scolastico, l'Unione Donna Italiana ha invitato alle Insegnanti del Giardino d'Infanzia...

Ed ecco la gentile risposta delle Insegnanti del Giardino d'Infanzia: Al Comitato dell'U.D.I. - Imola

Le Insegnanti del Giardino d'Infanzia annesse all'Istituto Magistrale di Imola, vivamente commosse per il gentile pensiero, ringraziano sentitamente codesto Comitato.

Maria Vittoria Mondelli - Diva Serotti

Alla COGNE

Un ordine del giorno delle maestranze

Le maestranze dello Stabilimento Meccanico Cogne Imola, riunite in assemblea generale il giorno 14-6-1951 per esaminare l'opera svolta dalla C. I. alla fine del suo mandato;

Plaudano al lavoro svolto da tale organismo, il quale, alla testa dei lavoratori, si è battuto concretamente per sventare le manovre tendenti alla smobilizzazione dello Stabilimento.

Auspicano una elezione democratica che dia una Commissione Interna efficiente, per la continuità della lotta in difesa della produzione di pace, del salario, e delle libertà sindacali.

S'impegnano di lottare a fianco di questo organismo affinché sia impostato un piano concreto di produzione di macchine tessili, che dia garanzia per il futuro.

Infine invitano le organizzazioni sindacali a svolgere la necessaria azione tendente a riconfermare e migliorare lo scudato accordo interconfederale sulle Commissioni Interne, riconosciuto in tale organismo un validissimo strumento per la difesa degli interessi comuni.

Associazione Donatori Volontari del Sangue

Si informa la cittadinanza che sabato sera 23 corr. m. alle ore 21,30 nel cortile della Casa del Popolo si terrà una manifestazione di propaganda per la Donazione del sangue.

Nel corso di tale manifestazione verrà proiettato un documentario sulla straraffazione.

L'ingresso è libero, e si prega la cittadinanza di intervenire.

DOVE E COME PASSARE LE VACANZE?

In questi giorni sono molti i cittadini che si pongono la domanda: «Dove e come passare le vacanze?», ma pochi sono quelli che possono prendere una decisione in merito, prima di avere fatto infiniti calcoli, per vedere come poter risparmiare il non poco denaro necessario per passare decentemente 15 o 20 giorni di vacanza.

Per tutti costoro ha cercato di pensare la Cooperativa V.E.R.T. (Coop. per le Vacanze Economiche, Ricreazione e Turismo) che con la costruzione di un Albergo al Cornigliano, zona climatica sull'Appennino Tosco-Emiliano, offre a prezzi contenutissimi un piacevole soggiorno a 500 mt. sul livello del mare, a metà strada fra il passo della Raicosa e quello della Futa, in una zona ricca di sorgenti d'acqua e promettente di amene passeggiate sul monte Freddi, al monte Beni, sul Sasso di Castro.

Tutti coloro che desiderano notizie dettagliate, possono rivolgersi presso la Sede della V.E.R.T. Imola, Via Emilia 25.

UN BRUTO

L'agricoltore Agostino Tossani di anni 61, bruto fisicamente e brutto nell'animo, abituato al limitare del Comune d'Imola con quello di Tossignano e precisamente in Via Tombarella N. 1, è stato in questi giorni tratto in arresto dai Carabinieri di Imola e passato alle carceri della Rocca.

Il Tossani, teneva presso di sé come domestico, due minorenni di Fontanelice, una di 12 e l'altra di 14 anni. Egli dovrà rispondere dei due reati di violenza carnale verso la più giovane e di atti osceni e corruzione verso l'altra. Il brutto è reo confesso.

Pensioni di Guerra

Sollecito pratiche da parte dell'On. ANDREA MARABINI in collaborazione con l'E.C.A. di Imola. Notevole al mese di Maggio.

COMUNE DI CASTEL DEL RIO

Caroli Maria Domenico fu Pietro - Non è stata rintracciata nessuna pratica. Necessità rifare domanda.

COMUNE DI TOSSIGNANO

Pratiche in corso di avanzamento. Mainetti Alfredo fu Secondo - Compiumo 21 - trasmezzo progetto di liquidaz. a INAIL di Bologna per dichiarazione di opzione.

Mainetti Guido fu Secondo - Campiumo 21 - in istrutt. in attesa di cartella clinica - Alvisi Guerrino di Quinto - Marconi 22 - alla Commis. Med. Sup. per parere.

Ungania Luigi fu Giuseppe - via Roma - assegnata pensione 7a cat. - va in liquidazione.

Sartori Adolfo fu Cesare - Via Laguna - va in liquidaz. progetto negativo perché il richiedente non ha ancora l'età di anni 38 - Fare domanda per inabilità.

COMUNE DI CASTEL GUELFO

Pratiche di pensionati in attesa di arretrati. Stigiani Teresina di Cesare, nata Chiesa - Zacherelli 6 - la pensione è stata retrodatata al 8-4-1945 - in liquidaz. progetto per arretrati.

Giardenghi Ave nata Giusti - Marconi 3 - gli arretrati in liquidazione. Pratiche in corso di avanzamento. Zaniboni Domenico fu Antonio - Molino 22 - in liquidazione.

COMUNE DI MORDANO

Pratiche definite. Poli Guerrino di Giovanni - Colombarina 8 - concessa pensione II cat. con decorr. 29-4-1942 - Pratica controllata all'UFF. Pagam. Pratiche in corso di avanzamento. Marchetti Ultima fu Vincenzo - Colombarina 8 - in liquidazione.

Buona iniziativa

L'IN.A.I.L. Sede di Bologna, con l'assenso del Ministero della Pubblica Istruzione e del Provveditorato agli Studi, ha organizzato fra i Maestri Elementari di ruolo e non di ruolo un corso culturale per illustrare i problemi della Scuola in connessione col lavoro e l'insegnamento delle norme di prevenzione sugli infortuni sul lavoro, campo nel quale l'Istituto Nazionale Assicurazioni Infortuni sul Lavoro presta da molti anni la sua collaborazione.

L'insegnamento verrà effettuato da docenti universitari e medi, nonché da sanitari e funzionari dell'IN.A.I.L. che tratteranno le seguenti materie: Legislazione Sociale, assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro (industria ed agricoltura), organizzazione sanitaria a favore degli infortunati e centri di pronto soccorso, psicologia applicata al lavoro, geografia economica, il cinema nella scuola. Alla fine di ogni lezione, sarà sottoposto ad un esame e a quelli che lo supereranno sarà rilasciato uno speciale diploma.

Il corso è diviso in due Sezioni con sede in Bologna, via Amendola 5, ed in Imola presso l'Ufficio dell'IN.A.I.L., sito in via S. Pier Grisologo, 12 (Palazzo Marchi p. L.) dove i Maestri aspiranti potranno avere cognizione delle modalità.

Mostra dell'abbigliamento

La Commissione Ragazze di Imola invita le ragazze a partecipare alla Mostra dell'Abbigliamento inviando lavori di loro creazione (maglieria, biancheria, ricamo, modelli, ecc.).

La suddetta mostra avrà luogo nei giorni 30 giugno e 1.º luglio, nel Parco Acquedotti Minerali, in occasione del Festival della Gioventù.

I lavori vengono accettati presso la Sede della Commissione Ragazze, fino alle ore 21 del giorno 24 c. m., Via Emilia, 49 II.º Piano.

La cittadinanza è invitata a partecipare alla manifestazione giovanile del 30 giugno e 1.º luglio.

Solfato di rame

Ci si riferisce che agli agricoltori era stato assicurato un congruo contingente di solfato di rame, che in agricoltura è indispensabile.

L'assicurazione non è stata mantenuta che in parte e se ne chiedono i motivi. C'è chi assicura che il solfato in parola è sparito dalla circolazione, ma che però chi ne ha bisogno lo trova non pagandolo al suo vero prezzo di L. 12.000 ma bensì a L. 20-22 mila.

Che ne pensano gli agricoltori? Da notare che il rame è indispensabile per la fabbricazione di ordigni di guerra.

Americanata... italiana

Si tratta di un episodio accaduto a Roma. Così almeno riveliavamo dall'Europa. Il gatto di una signora benestante cominciò un bel giorno a dare segni di inquietezza, di malassere e presto cadde in una specie di torpore.

Vennero i più famosi veterinari di Roma, vitarono il gatto; chi consigliò una medicina, chi un'altra. Siccome la salute della bestiola peggiorava ogni giorno, la signora si decise di affidarlo ad una clinica veterinaria. Qui fecero tutte le più accurate analisi, infine diagnosticarono con precisione la malattia.

Partirò non c'era niente da fare. O meglio in Italia non vi era in vendita un certo siero prodotto in America, che avrebbe potuto salvare il gatto.

La signora ebbe un'impulso. Ricordò in pochi giorni ad ottenere il visto dal Consolato Americano e volò fino a New York, entrò in una farmacia, acquistò lo siero ritornò all'aeroporto e 16 ore dopo si ritrovava a Campino di Roma.

Se questa cosa fosse accaduta fuori di Italia, sarebbe apparsa a caratteri cubitali su tutti i giornali suscitando stupore e interesse verso le bestie. La originale signora, avrà avuto almeno un elogio dalla « Società protettrice delle bestie », ma noi vorremmo chiedere a quella ricca signora, se qualche volta ha elargito qualche generosità contribuendo ad Enti di beneficenza per alleviare tante e tante miserie che sono più prodotte e numerose specialmente in Roma, dove pullulano i grossi signori ed i ricchi. Ecco il perché l'ultimo modo per spacciare queste signore disperate sociali.

Disciplina del traffico e disciplinarci

Quante, troppe le disgrazie stradali, dovute soprattutto alla indisciplinazione di chi guida una macchina, una bicicletta, ecc. ed anche alla indisciplinazione dei pedoni.

Non si credano i motorizzati di essere i padroni delle strade, oggi sempre più inadeguate, dato il progressivo sviluppo dei mezzi motorizzati, ma pensino che esiste il povero Pedante, e cioè il pedone che ha pure il suo diritto ed il bisogno di girare.

L'Italia è forse la Nazione meno disciplinata in fatto di traffico.

All'aprile scorso, le statistiche davano sbalorditivi risultati: 29 mila incidenti stradali all'anno con circa tremila morti e 40 mila feriti cioè un ferito ogni 15 minuti e un morto ogni tre ore e mezzo.

La maggior parte degli incidenti (lo scrive Giorgio Gigli) avviene in autunno nelle ore del mattino e del crepuscolo. Alcuni tecnici hanno spiegato un fatto che sembra un controsenso e cioè che i meno infortuni avvengono nelle giornate festive per il fatto che molti automobilisti e motociclisti (costatazione di ordine psicologico) portano con sé in tali giornate la moglie, i bimbi o persone care e quindi usano più prudenza.

Qualche mese fa, una ragazza transitava per via in bicicletta, quando una folata di vento le alzò la corta e leggera sottana in modo imbarazzante. Due automobilisti che stavano incrociandosi, si misero ad osservare la scena, dimenticando per un momento di essere al volante delle proprie vetture.

La scena finì con lo scontro delle due macchine e poi fortuna senza gravi conseguenze.

In aprile ha avuto luogo per la prima volta in Italia la « settimana per la sicurezza del traffico » e la cosa si ripeté in tutte le principali Città d'Italia, dove si è molto lottato dal vedere con simpatia gli agenti del traffico e sulle nostre strade Nazionali e Provinciali, succedono fatti inverosimili.

L'autista o il motociclista fermato, invece di ringraziare, spesso monta in furia e capita spesso che l'agente si senta dire: « Lo farò vedere io chi sono! »

Sarebbe compito lungo enumerare le distinzioni, gli emblemi, ecc. dei guidatori d'ambo i sessi.

Molte ragazze oggi marcano in auto, in Vespa, in moto-scooter, in motocicletta, ecc. in compagnia di un'unica che stiede sul sedile posteriore con le gambe fuori del veicolo e ciò costituisce un grave pericolo.

Troppi guidatori di auto stanno al volante con una femmina sulle ginocchia e ne la fumano spensieratamente.

E potremmo seguitare ancora su questo tema.

I ciclisti e le cicliste ad esempio pretendono di marciare accoppiati a quattro e a sei trovando reciprocamente la mano sulla spalla, creando in tal modo grave pericolo alla viabilità.

Qui in Imola, vediamo un po' il contadino che ha fatto molti ciclisti e mo-

ESERCITAZIONE FINALE degli Allievi della Scuola di Musica « P. Baroncini »

Lunedì sera 18 corr. ha avuto luogo in una sala della Sede, (troppo ristretta per il concorso del pubblico) il Saggio finale degli Allievi della Scuola di pianoforte (Prof. Paola Baroncini) ascoltammo le piccole Bacchiglia Maria Grazia e Mirri Gabriella, le sign. Martelli Maria, Uili Alessandra, Peretti Demetria.

Della Scuola di Violino (Prof. Sabbatini Orlando) gli allievi Gollini Mario, Brandi Claudio e Veronesi Silvano.

Della Scuola di Contrabbasso e Clarinetto (Prof. Ero Montevicchi: Astorri Marco, Casadio Giuliano, Ricci Romano, Biagi Giovanni).

Questa Scuola, che dopo la liberazione risorse per volontà di alcuni cittadini, la sera di lunedì si è risolleata verso lo spirito delle antiche tradizioni. L'avvicinarsi degli Allievi dei vari Istrumenti, con bel suono e con atteggiamento semplice, palestrarono la serietà dell'insegnamento e della accurata preparazione che in pochi anni hanno raggiunto.

Elogio incondizionato agli Esecutori, un plauso al Corpo Insegnante, ed anche un invito al solerte Consiglio Direttivo e alle Autorità Comunali, perché si adoperino maggiormente onde poter incamerare nel gli accoglenti e decorosi locali della Scuola, il Salone adiacente per dar agio alla cittadinanza di poter intervenire più numeroso non solo ai saggi, ma bensì a serate culturali musicali di solisti e musica d'insieme, di cui nella nostra città si sente viva la mancanza.

Ecco il Programma eseguito dagli Allievi.

PARTE PRIMA - 1. Diabelli - Minuetto - Pianoforte: Bacchiglia Maria Grazia;

2. Laocoeur - a) Tema di Handel - b) Andantino - Violino: Gollini Mario - Pianoforte: Martelli Teresa;

3. Van Vesterhout - Enfantillage - Pianoforte: Mirri Gabriella;

4. Mozart - Rondò per due clarinetti, Op. 70 - Clarinetto: Casadio Giuliano, Biagi Giovanni;

5. Laocoeur - a) Melodia - b) Andante - Violino Branti Claudio - Pianoforte: Peretti Demetria;

6. Leggeri - Gavotta - Contrabbasso: Astorri Marco - Pianoforte: Uili Alessandra;

7. Magnani - Duetino - al Moderato - bi Allegretto non troppo - Clarinetto: Ricci Romano e Casadio Giuliano;

PARTE SECONDA - 1. Schumann - al Valzer N. 4 - bi Danza fantasia - Pianoforte: Martelli Teresa;

2. Faglia (1700) - Secondo e terzo tempo della Sonata N. 1 per Violino e Contrabbasso - Violino: Branti Claudio - Contrabbasso: Astorri Marco;

3. Mercetti - Pensiero musicale (Fiery ilico) - Pianoforte: Uili Alessandra;

4. Cavellini - Capriccio per clarinetto solo - Clarinetto: Casadio Giuliano;

5. Chopin - Studio - Pianoforte Peretti Demetria;

6. Succi - Minuetto per tre Violini - Violini: Branti Claudio, Gollini Mario e Veronesi Silvano.

Sezione imolese pesca sportiva

Lunedì 26 Giugno p. v. alle ore 21, nel ridotto del Teatro Comunale si è svolta la ASSEMBLEA GENERALE della SEZIONE per trattare il seguente ordine del giorno:

1) Relazione attività svolta; 2) Proposte; 3) Gita sociale; 4) Voto.

Alla riunione sono intervenuti anche i pescatori non aderenti alla Sezione.

Cinema-Giardino MODERNISSIMO

Oggi: Due bandiere all'ovest con Linda Darrow

Lunedì: FIORENZO, il terzo uomo Una esclusiva - Imola - sul Giro Ciclistico d'Italia 1951 organizzato dalla Charisma dello Sport con la partecipazione di Aldo Fabrizi, Renato Bianchi, Nino Tarantini e Ugo di Lince, il com-

presso di Girigiro, di Caribei e Giovaenni. Diretta da Silvio Gigh.

Martedì: «Cincofiera» presenta un film d'eccezione.

IL SIERO DELLA VERITÀ

TUTTO IL MONDO NE PARLA: che cos'è? Lo vedrete nel film che è ineditabile ai membri di 16 anni e alle persone espressionabili.

Immagini: Reddini in volo con D. Sardi - L'indossatrice con Lina Tassi

Norme sui depositi di prodotti del suolo vicino alle linee ferroviarie

Il Sindaco rende noto agli interessati il seguente Decreto Prefettuale:

1) I proprietari di terreni laterali alle linee ferroviarie dovranno osservare in modo scrupoloso il divieto di costruire depositi temporanei di prodotti del suolo a distanza minore di metri 30 (venti) dalla rotta più vicina;

2) I proprietari di terreni in confine con linee ferroviarie provvederanno tempestivamente al collocamento di apposite rostre di isolamento;

3) le misure preventive, sopra specificate, dovranno essere adottate tanto dai proprietari di fondi laterali a linee ferroviarie non elettrificate, quanto a quelli laterali a linee ferroviarie elettrificate.

A carico dei contraventori alle norme di cui sopra, si provvederà ai sensi di Legge.

P. d. Prefetto: Degli Alberti

RINGRAZIAMENTI

PASQUA SUZZI ved. GALEATI esprime profonda gratitudine al valente prof. Galli, al dott. Musconi e al dott. Fuzzi per il felice intervento chirurgico, che l'ha completamente ristabilita in salute.

Esterna pure viva riconoscenza al personale tutto del Reparto Chirurgia dell'Ospedale Civile, per la premurosa e lodovole assistenza. Un particolare ringraziamento esprime inoltre al medico curante dott. Giorgio Bighini.

La SORELLE ARCANGELI di Sasso Morelli sentono il dovere di ringraziare il dott. Angelo Rinaldi Ceroni per il brillante esito dell'intervento operatorio. Ringraziano pure tutto il personale della Casa di cura « Antonio M. Valsalva ».

ERMELINDA ZANELLI esprime la sua più viva riconoscenza all'egregio Prof. Dott. Romeo Galli, ai medici assistenti Mattioli e Musconi, al Dott. Giorgio Bighini, alle Pie Suore e a tutto il personale, per l'amorosa assistenza ricevuta durante la sua degenza in Ospedale.

Un grazie di cuore a tutte le gentili persone che si interessarono di lei durante la malattia.

MARIO SANGIORGI redattore responsabile Coop. Tipogr. Edili - P. Galeati - Imola

Noleggio AUTO

BIAVATIA.

Via Mameli, 22 - IMOLA - Telefono 561

FIAT 1400 " 1100 E " 500 C

Tutte le vetture vengono noleggate senza autista PER I VOSTRI VIAGGI INTERPELLATECI

Prezzi di assoluta concorrenza

OROLOGERIA OREFICERIA

IMOLA Via Emilia, 109

CORONA l'orologio di classe

Riparazioni garantite in tutti i tipi di Orologeria. Conseguo anche la giornata

LAVORAZI PROPRIA

PROGETTISTI, COSTRUTTORI I

I requisiti delle moderne costruzioni sono: Praticità, Rapidità, Economia

I MANUFATTI VARESE

Il solai VARESE eliminano la dannosa fonicità, più di qualunque altra struttura.

Concessionario di Zona

GADDONI Geom. ILO

Via Amendola, 93 IMOLA Telefono n. 3-05

Fabbrica di mattonelle da pavimento Marmettoni - Palladone - Venezia.

Preventivi gratis a richiesta.

VESTITI USATI

SI RIMETTONO A NUOVO

alla lavanderia Chimica e Tintoria UTILI

Negoziò di fronte al « Palazzo Monsignani »

Laboratorio fuori Porta Romana - IMOLA

Per i vostri acquisti rivolgetevi alla:

Pellicceria PIETRO PALLONI - Imola

ove troverete un completo assortimento di PERSIANI e altre pellicce per confezioni.

LABORATORIO PROPRIO SPECIALIZZATO

Confezioni su misura - Rimodernazioni - Antica Casa di fiducia

Si ricevono pellicce e paletot per la conservazione durante l'estate in VIA GARIBALDI, 16.

Dot. ANGELO RINALDI CERONI Specialista per le malattie di ORECCHIO NASO GOLA Tutti i giorni (escluso il Venerdì) alle ore 9-12 e 16-18. (giorni festivi ore 9-12) AEROSOL TERAPIA - tutti i giorni ore 15-16. Ambulatorio: Via Cavour, 44 - telef. 6-77. Abitazione: Via Cavour, 44 - telef. 2-79 Imola

Il Dott. M. CATENA MEDICO DENTISTA. comunica d'aver trasferito il proprio ambulatorio da Via F. Orsini 6 in Via Cavour 63 (angolo via Appia, piano terreno), telefono 518. Tutte le protezioni, ortodonzia (trattamento dei denti nei bambini), dentiera senza palato (magnetiche). RICEVE: Mattino: Tutti i giorni eccetto il lunedì e Venerdì dalle 8,30 alle 12,30. Pomeriggio: Tutti i giorni eccetto il mercoledì dalle 15 alle 18. Festivi: dalle 8 alle 12.

Dot. UGO MANCINI Specialista malattie bocca e denti già insegnante della Scuola di Specializzazione in Odontologia a Prato della Università di Bologna IMOLA - Via F. Orsini, 16 - Tel. 33 Studio Dentistico: Prato in Ceramica, Ortodonzia, Chirurgia Orale, Dentiere Magnetiche senza palato - Raggi X. Giorni festivi ore 9-12 - 13-19. festivi ore 9-12.

Prof. Dott. TITO GUERRIERI Libero Docente Università Bologna MALATTIE GENITO URINARIE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI Consultazioni in IMOLA Via Emilia, 232 Martedì e Sabato ore 8,30-10 BOLOGNA - Via U. Bassi 13 - Tel. 279-74

Prof. Dott. ROMEO GALLI CHIRURGO PRIMARIO OSPEDALE CIVILE CONSULTAZIONI: Martedì dalle ore 10 alle ore 13 Giovedì dalle ore 14,30 alle 16,30 Sabato dalle ore 10 alle ore 13 PIAZZA ERBE n. 5 Tutti i pomeriggi feriali dalle 16 alle 18 presso l'Ospedale.

Dot. SEBASTIANO IERNA già Assistente Clinica Medica dell'Università di Catania Specialista MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO MALATTIE DI CUORE - MEDICINA INTERNA. AMBULATORIO I giorni feriali (escluso il mercoledì) dalle 16 alle 19 - Domenica dalle 11 alle 13 - Imola, Via Appia, 38 A DOMICILIO PER APPUNTAMENTO

Prof. NICOLA TEDESCHI DOCENTE E SPECIALISTA IN CLINICA DERMATOLOGICA MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE CURA DELLE VARICI Ricerca: Domenica e Martedì dalle 9 alle 12 IMOLA VIA CAVOUR, 56 - IMOLA. Per appuntamenti rivolgersi al 56. FALOMINI stesso studio

Dot. VITTORIO CERVELLATI Specialista in ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA MALATTIE DELLE OSSA E DELLE ARTICOLAZIONI Scienza - Reumatismi - Artriti Cure fisiche - Apparecchi gessati Riceve: la domenica dalle 10,30 alle 12,30 in IMOLA, Via Garibaldi, 47.